

Per una PA più sicura

L'Italia si colloca sopra la media europea in materia di disponibilità di servizi pubblici in rete, con una crescita del 9% in due anni. Ora però è necessario rendere sicuro l'apparato pubblico e più omogenea l'offerta.

La Pa italiana è diventata più efficiente grazie all'innovazione digitale, ma ora è assolutamente necessario mettere in sicurezza l'apparato pubblico. È questo il monito che emerge dalla relazione annuale del **Cnipa** sull'informatizzazione della PA: "la più grande azienda italiana - sottolinea il Cnipa - ha compiuto notevoli progressi sulla strada della modernizzazione tecnologica per essere più accessibile ed efficiente per il Sistema Paese, ma emerge forte la necessità di una riflessione sull'affidabilità complessiva del suo sistema informatico, che presenta dei rischi".

Lo sviluppo di questi sistemi è stato caratterizzato negli anni da approcci differenti, autonomi nelle scelte e nelle modalità di realizzazione: ogni amministrazione, talvolta

ogni settore o ogni dipartimento, ha privilegiato la ricerca di una risposta alle esigenze di miglioramento dando vita a molti sistemi, ma senza mettere in atto i necessari elementi di robustezza e stabilità.

Molti sistemi, poca sicurezza

Dal censimento dei sistemi elaborativi dell'amministrazione centrale emerge la presenza di 1.033 differenti CED (centri di elaborazione dati), con 31 mainframe e 9.600 server applicativi, che occupano uno spazio di 60.000 mq (l'equivalente di 10 campi di calcio) e che richiedono il presidio di 7.300 addetti, per un costo di 450 milioni di ?

all'anno. Si tratta di centri di calcolo molto diversi e spesso carenti in termini di qualità ed economicità di gestione, sicurezza e resistenza a malfunzionamenti o eventi disastrosi. "Gli aspetti da considerare sono molteplici - si legge nella relazione Cnipa - e vanno dalla razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, alla gestione sicura e consapevole dei dati, dalla qualificazione del personale, alla gestione operativa delle applicazioni, dalla continuità



